



NURSIND

REGIONE PIEMONTE

RIAPRIAMO LA QUESTIONE INFERMIERISTICA

NURSIND INIZIA LA SUA BATTAGLIA DI CIVILTÀ'

BASTA STRAORDINARI GRATIS

SE IO LAVORO TU PAGHI

SE IO LAVORO POI RIPOSO

E' con questo slogan che inizia la campagna di mobilitazione degli infermieri .

Fino ad oggi, solo il grande senso di responsabilità della categoria che si accolla da tempo i rischi di un'assistenza insufficiente ai bisogni dei cittadini ricoverati e si vede continuamente negare diritti contrattuali, sta permettendo di fare fronte alla grave carenza di personale, peggiorata dal lungo tempo di mancate assunzioni e dal lungo periodo di blocco del Turn Over.

E' ancor più grave la completa mancanza di qualsiasi programmazione e strategia di fronte ad una categoria che sta diventando vecchia. **Quasi 50 anni la media della categoria infermieristica. Il 25% di questi ha una limitazione funzionale provocata spesso dal proprio lavoro. Nessun passaggio di sapere e di esperienze tra generazioni.**

Straordinari, riposi saltati, ferie non godute, periodi di riposo non garantiti non possono e non devono più bastare a colmare la sufficienza con la quale la nostra politica cerca di porre rimedio a questa problematica.

La tutela della salute del cittadino va di pari passo con la tutela delle condizioni di lavoro degli infermieri e di chi si occupa di assistenza.

Manca sempre il tempo per riunirsi, per parlare, per condividere e analizzare. Manca sempre il tempo per pianificare, controllare, valutare. Manca sempre il tempo per confrontarsi e aggiornarsi. Manca sempre il tempo per pensare e ragionare.

Con queste difficoltà l' 'infermiere ogni giorno combatte la sua battaglia di civiltà nelle corsie degli ospedali piemontesi, pagandone le conseguenze in prima persona, difficoltà che inevitabilmente si ripercuotono sui bisogni di salute e di assistenza di chi le cure le riceve.



NURSIND

REGIONE PIEMONTE

Nella condizioni attuali è impossibile poter metter in atto in maniera completa le nostre competenze, le nostre conoscenze e le nostre abilità assicurando così al paziente una assistenza sicura e adeguata.

Il Piemonte ha di certo delle eccellenze ma la sanità di tutti i giorni è un'altra cosa. **La Regione ha dichiarato più volte sugli organi di stampa centinaia di assunzioni che se confrontati alle cessazioni di questi anni rappresentano un inerzia.**

La misura è colma, i rischi aumentano. Chi governa la Sanità Regionale e le Aziende Piemontesi dovrà assumersi le proprie responsabilità.

Nursind, il sindacato delle professioni infermieristiche metterà a disposizione degli infermieri piemontesi una piattaforma su www.nursindpiemonte.it per segnalare situazioni a rischio per l'assistenza e violazioni contrattuali.

Rappresenteremo in tutte le sedi le violazioni che raccoglieremo e le situazioni a rischio che ci saranno segnalate, **nelle sedi istituzionali, nelle procure e nelle aule di tribunale se sarà il caso.**

Avvieremo iniziative pubbliche di sensibilizzazione dei cittadini della problematica che riguarda anche e soprattutto loro.

Coordinamento Regionale NURSIND PIEMONTE